

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 prevede – al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini – che ogni amministrazione pubblica pubblichi un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “indicatore di tempestività dei pagamenti”, comprendenti anche la realizzazione delle opere pubbliche ai sensi della L. 161/2014.

Il Comune di Gallarate calcola il suddetto indicatore – come previsto dal DPCM 22/09/2014 e dalla Circolare Ministero Economia e Finanze Ragioneria Generale dello Stato 22/2015 - considerando i giorni complessivi di calendario intercorrenti tra la data di scadenza del documento in pagamento (fattura...) ed il giorno del materiale pagamento da parte del Tesoriere dell'Ente. I giorni sono rapportati all'importo del mandato di pagamento al fine di definire i tempi medi ponderati complessivi.

In sintesi, l'indicatore di tempestività dei pagamenti misura i tempi medi, ponderati con il valore, dei pagamenti effettuati nel periodo indipendentemente da quando siano state ricevute le richieste di pagamento.

Con la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) è stato introdotto, senza abrogare il suddetto indicatore, il nuovo indicatore di ritardo annuale dei pagamenti.

Il nuovo indicatore ha un sistema di calcolo differente che prende in considerazione le fatture con riferimento all'anno solare limitando il calcolo dell'indicatore al periodo 1/1 – 31/12.

Ad esempio la fattura pervenuta nell'anno N che scade in detto anno e viene pagata nell'anno N+1 è calcolata come ritardo nell'anno N sino al 31/12 e nell'anno N+1 sino al giorno del materiale pagamento.

Il Comune di Gallarate espone quindi due differenti calcoli a partire dall'anno 2019 (anno di entrata in vigore del secondo indicatore suddetto): il primo calcolo è relativo ai tempi medi di pagamento, è allineato alle modalità espone per gli anni dal 2014 e considera tutti i tempi di pagamento indipendentemente dalla data di ricezione della richiesta di pagamento e dalla concomitanza dell'anno di ricezione della richiesta e di pagamento effettivo.

Nella colonna a fianco è esposto il secondo tipo di calcolo effettuato dalla Ragioneria Generale dello Stato e risultante nella piattaforma online per la certificazione dei crediti.

I due indicatori possono non coincidere per i differenti tipi di calcolo degli indicatori medesimi.

In entrambi i casi tali tempi sono sovrastimati rispetto ai tempi reali in quanto non tengono conto del fatto che spesso i documenti di pagamento (fatture...) vengono emessi prima che intervengano il necessario collaudo o la corrispondente verifica di regolare esecuzione previsti dalla legge (anche nella tempistica) e quindi prima che il creditore abbia effettivamente maturato il credito.

TEMPI MEDI PONDERATI DI PAGAMENTO RISPETTO LA SCADENZA DELLA FATTURA

anno del pagamento	tempi medi ponderati di pagamento (giorni oltre la scadenza fattura)	
2014 - intero anno	60 giorni	
2015 - 1° trimestre	42 giorni	
2015 - 2° trimestre	13 giorni	
2015 - 3° trimestre	31 giorni	
2015 - 4° trimestre	15 giorni	
2015 - intero anno	33 giorni	
2016 - 1° trimestre	10 giorni	
2016 - 2° trimestre	19 giorni	
2016 - 3° trimestre	6 giorni	
2016 - 4° trimestre	12 giorni	
2016 - intero anno	14 giorni	
2017 - 1° trimestre	1 giorno	
2017 - 2° trimestre	0 giorni	
2017 - 3° trimestre	3 giorni	
2017 - 4° trimestre	8 giorni	
2017 - intero anno	8 giorni	
2018 - 1° trimestre	29 giorni	
2018 - 2° trimestre	0 giorni	
2018 - 3° trimestre	12 giorni	
2018 - 4° trimestre	0 giorni	
2018 - intero anno	3 giorni	
	dati Comune - indicatore di tempestività dei pagamenti	dati piattaforma online Ragioneria Generale dello Stato - indicatore di ritardo dei pagamenti
	il valore negativo dell'indicatore corrisponde a un pagamento <u>anticipato</u> rispetto la scadenza fattura	
2019 - 1° trimestre	- 9 giorni	- 16 giorni
2019 - 2° trimestre	- 18 giorni	- 18 giorni
2019 - 3° trimestre	- 19 giorni	- 15 giorni
2019 - 4° trimestre	- 18 giorni	- 21 giorni
2019 - intero anno	- 14 giorni	- 20 giorni
2020 - 1° trimestre	- 12 giorni	- 18 giorni
2020 - 2° trimestre	- 12 giorni	- 15 giorni
2020 - 3° trimestre	- 10 giorni	- 10 giorni
2020 - 4° trimestre	- 19 giorni	- 16 giorni
2020 - intero anno	- 16 giorni	- 15 giorni
2021 - 1° trimestre	- 10 giorni	- 18 giorni
2021 - 2° trimestre	- 14 giorni	- 17 giorni
2021 - 3° trimestre	- 9 giorni	- 16 giorni
2021 - 4° trimestre	- 13 giorni	- 15 giorni
2021 - intero anno	- 15 giorni	- 16 giorni
2022 - 1° trimestre	- 17 giorni	- 18 giorni
2022 - 2° trimestre	- 12 giorni	- 15 giorni
2022 - 3° trimestre	- 4 giorni	- 10 giorni
2022 - 4° trimestre	- 12 giorni	- 12 giorni
2022 - intero anno	- 12 giorni	- 14 giorni
2023 - 1° trimestre	- 15 giorni	- 23 giorni

2023 – 2° trimestre	- 23 giorni	- 21 giorni
2023 – 3° trimestre	- 14 giorni	- 12 giorni
2023 – 4° trimestre	- 14 giorni	- 18 giorni
2023 – intero anno	- 18 giorni	- 19 giorni
2024 – 1° trimestre	- 27 giorni	- 24 giorni
2024 – 2° trimestre	- 21 giorni	- 22 giorni
2024 – 3° trimestre	- 15 giorni	- 15 giorni
2024 – 4° trimestre	- 16 giorni	- 15 giorni
2024 – intero anno	- 20 giorni	- 19 giorni
2025 – 1° trimestre	- 15 giorni	- 13 giorni
2025 – 2° trimestre	- 18 giorni	- 18 giorni
2025 – 3° trimestre	- 16 giorni	- 14 giorni
2025 – 4° trimestre	- 15 giorni	- 15 giorni
2025 – intero anno	- 15 giorni	- 14 giorni
2026 – 1° trimestre	- 19 giorni	- 14 giorni
2026 – 2° trimestre	- 19 giorni	- 17 giorni
Italia pubblica amministrazione 2024 (fonte BDAP-Ragioneria Generale dello Stato)		- 15 giorni
Italia enti locali 2024 (fonte BDAP-Ragioneria Generale dello Stato)		- 7 giorni

TEMPI MEDI PONDERATI DI PAGAMENTO RISPETTO LA DATA DI RICEZIONE DELLA FATTURA

anno del pagamento	giorni intercorrenti tra ricezione fattura e pagamento
2019	25 giorni
2020	27 giorni
2021	22 giorni
2022	24 giorni
2023	17 giorni
2024	14 giorni (23 giorni non ponderati)
2025	17 giorni (22 giorni non ponderati)
Italia pubblica amministrazione 2024 (fonte BDAP-Ragioneria Generale dello Stato)	30 giorni
Italia enti locali 2024 (fonte BDAP-Ragioneria Generale dello Stato)	26 giorni

FATTURE SCADUTE E NON PAGATE AL TERMINE DEL PERIODO

anno di riferimento	importo fatture complessivamente ricevute nell'anno	importo fatture scadute e non pagate al termine del periodo	numero imprese creditrici con fatture scadute e non pagate
2016	€ 30.579.224	€ 4.189.125 = 13,70%	161
2017	€ 28.900.564	€ 3.066.277 = 10,61%	88
2018	€ 27.893.902	€ 786.862 = 2,82%	49
2019 – 1° trimestre		€ 549.808	35
2019 – 2° trimestre		€ 154.051	21
2019 – 3° trimestre		€ 363.734	15
2019 – 4° trimestre		€ 448.148	12

2019 – intero anno	€ 28.939.800	€ 462.002 = 1,60%	15
2020 – 1° trimestre		€ 583.939	24
2020 – 2° trimestre		€ 690.508	16
2020 – 3° trimestre		€ 94.221	15
2020 – 4° trimestre		€ 628.008	17
2020 – intero anno	€ 28.760.797	€ 648.164 = 2,25%	28
2021 – 1° trimestre		€ 128.229	12
2021 – 2° trimestre		€ 76.246	11
2021 – 3° trimestre		€ 636.688	22
2021 – 4° trimestre		€ 43.230	9
2021 – intero anno	€ 35.910.908	€ 67.620 = 0,19%	15
2022 – 1° trimestre		€ 126.872	7
2022 – 2° trimestre		€ 61.689	9
2022 – 3° trimestre		€ 62.038	8
2022 – 4° trimestre		€ 27.366	4
2022 – intero anno	€ 33.868.159	€ 281.463 = 0,83%	6
2023 – 1° trimestre		€ 42.378	13
2023 – 2° trimestre		€ 6.859	5
2023 – 3° trimestre		€ 62.308	4
2023 – 4° trimestre		€ 3.462	4
2023 – intero anno	€ 35.206.850	€ 3.497 = 0,01%	5
2024 – 1° trimestre		€ 89.943	6
2024 – 2° trimestre		€ 4.752	2
2024 – 3° trimestre		€ 53.414	4
2024 – 4° trimestre		€ 21.957	7
2024 – intero anno	€ 35.885.187	€ 21.957 = 0,06%	7
2025 – 1° trimestre		€ 30.314	5
2025 – 2° trimestre		€ 169.161	10
2025 – 3° trimestre		€ 126.128	9
2025 – 4° trimestre		€ 73.446	8
2025 – intero anno	€ 47.854.257	€ 631.336 = 1,32%	16
2026 – 1° trimestre		€ 200.194	7
2026 – 2° trimestre		€ 350.128	10
Italia pubblica amministrazione 2024 (fonte BDAP-Ragioneria Generale dello Stato)		11,7%	
Italia enti locali 2024 (fonte BDAP-Ragioneria Generale dello Stato)		12,6%	

FATTURE PAGATE IN RITARDO NEL PERIODO

anno di riferimento	importo fatture complessivamente pagate in ritardo nell'anno	ritardo medio ponderato in giorni
2019	€ 8.975.875	25
2020	€ 6.142.569	16
2021	€ 5.210.138	18
2022	€ 6.800.409	19
2023	€ 3.126.698	24
2024	€ 1.517.192	25
2025	€ 5.316.003	16